

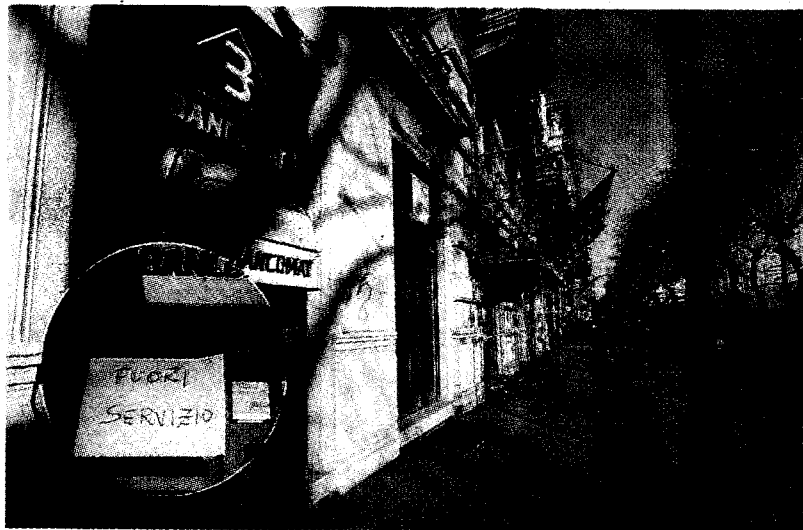
ALLA CARISPE DI CORSO NAZIONALE

La fiamma ossidrica espugna il bancomat ma il colpo fallisce

L'arrivo della polizia ha disturbato i malviventi che hanno avuto solo pochi secondi per fare bottino

LA BANDA della fiamma ossidrica fallisce il colpo ai danni di un bancomat. L'altra notte, poco prima delle 4, i banditi sono riusciti ad avere ragione delle difese di un bancomat ma hanno avuto meno di un minuto di tempo - dopo l'allarme - per fare provvista di contante. Misero bottino, insomma, e quel poco che i malviventi hanno "prelevato" è stato irrimediabilmente danneggiato dall'inchiostro che macchia le banconote rapinate. Eppure la banda aveva studiato il colpo in ogni suo dettaglio. Innanzitutto l'obiettivo: l'agenzia "D" della Cassa di Risparmio della Spezia, al numero civico 1 di corso Nazionale. Il bancomat è su viale San Bartolomeo: una strada ancor più trafficata e quindi, in teoria, molto più difficile da svaligiare in quella maniera. Eppure i banditi hanno scelto proprio quello sportello automatico perché una parte dello stabile è in fase di ristrutturazione. I ponteggi avrebbero giocato a favore dei ladri. Attorno ai ferrotubi, infatti, hanno sistemato una copertura di plastica per poter agire in modo da non essere visti dalla strada.

Per quanto riguarda la telecamera, non si sono preoccupati più di tanto, in quanto contavano di riuscire ad avere ragione del bancomat in pochi secondi. Forse la vera cosa che non hanno considerato era l'allarme interno dell'istituto di credito, perché la fiamma ossidrica ha impiegato pochissimi secondi a "tagliare" la lamiera del bancomat. In precedenza i malviventi avevano divelto la porta d'ingresso per gli invalidi e poi hanno sfondato il vetro blindato. Quando



Il bancomat dell'agenzia Carispe di Corso Nazionale preso di mira dai ladri

hanno superato anche la chiusura del bancomat, è suonato l'allarme. Hanno avuto il tempo di portare via alcune cassette portabanconote, ma quando si è trattato di infilarle in un sacco, ecco la sorpresa: nel denaro era occultata una fiala d'inchiostro rosso, indelebile. Quando c'è stata la pressione sulle mazzette, è esploso. A quel punto, con le sirene della polizia che già si sentivano in lontananza, i banditi hanno avuto solo il tempo di prendere la fiamma ossidrica e di allontanarsi velocemente, con tutta probabilità a bordo di un furgone.

I primi ad arrivare in viale San Bartolomeo sono stati gli uomini della vigilanza della Lince. Hanno trovato la porta sfondata, vetri dappertutto e le mazzette di denaro sporche d'inchio-

stro. Subito dopo sono arrivati i poliziotti della volante, la squadra mobile e gli uomini della sezione scientifica. E' stato allertato anche il direttore della filiale della Cassa di Risparmio e così si è potuto subito vedere il filmato della telecamera interna. Le immagini, abbastanza nitide, mostrano tutto l'assalto, durato veramente una manciata di secondi. Un blitz in piena regola, effettuato da un commando di professionisti della rapina.

Adesso sono in corso ulteriori indagini da parte degli uomini della squadra mobile, diretta da Girolamo Ascione. Una mano potrebbe darla la scientifica; i reperti trovati dentro e fuori l'istituto di credito potrebbero contribuire a dare un volto e un nome ai banditi.